

Rt

aran

AGENZIA
PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Rapporto trimestrale aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

Maggio 2007

3-4

***Rapporto trimestrale
sulle retribuzioni
dei pubblici dipendenti***

anno 9 n. 3-4 maggio 2007

*Rapporto previsto dall'art. 46, comma 3 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165,
realizzato in base ad informazioni disponibili alla data del 30 aprile 2007*

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 135/2006

***a cura
del Servizio Studi Aran***

Direttore Responsabile

Sergio Gasparrini

Redazione

Cesare Vignocchi, Giuseppe Cananzi

Collaboratori di redazione

Vincenzo Emiliano Martire, Adriana Piacente, Rossella Di Tommaso

Servizio Studi Aran

Via del Corso 476 - 00186 Roma

Tel. 06 32483298 - Fax 06 32652128

E-mail ufficiodistatistica@aranagenzia.it

<http://www.aranagenzia.it>

www.aranagenzia.it

permette, nella sezione “*pubblicazioni*”, di accedere

- ai diversi fascicoli del Rapporto trimestrale Aran (*pdf*)
- alle serie delle retribuzioni contrattuali (*xls*)
- alle informazioni sullo stato di avanzamento della contrattazione (*pdf*)

Stampa EuroLit srl (Roma)

Indice

1. Verso il nuovo biennio contrattuale 2006-07	pag. 3
2. Le retribuzioni contrattuali pubbliche al giro di boa della nuova tornata contrattuale	9
3. Il campione Aran per le Amministrazioni non statali	14
4. Appendice statistica:	
4.1 Struttura e pesi del Campione Aran	21
4.2 Retribuzioni contrattuali 2002-06	
4.2.1 Pubblica amministrazione (escl. dirigenti)	22
4.2.2 Comparti di contrattazione collettiva	23
4.2.3 Altri comparti pubblici	24
4.2.4 Settore privato	25
4.2.5 Pubblica amministrazione (compr. dirigenti)	26
4.2.6 Dirigenza pubblica contrattualizzata	27
4.2.7 Restante dirigenza pubblica	28

1. Verso il nuovo biennio contrattuale 2006-07

Un riallineamento dei tempi negoziali

Entro la prima parte del corrente anno, nel Pubblico impiego si è giunti al rinnovo dei CCNL che si riferivano al biennio 2004-05. Il processo si è concluso con oltre un anno di ritardo rispetto alla scadenza naturale del periodo di vigenza dei contratti stessi. Il lungo iter negoziale è stato contrassegnato dalla difficoltà di costruire un quadro di consenso circa la politica salariale fra *Autorità di governo* ed *Organizzazioni sindacali* e dai ritardi affinché tale quadro si traducesse in specifici Atti di indirizzo all'Aran.

Sono state necessarie ben tre Leggi finanziarie per giungere ad un Accordo circa l'ammontare di risorse disponibili per i rinnovi.

Nella prima Legge finanziaria, quella per il 2004, si appostarono risorse coerenti con i TIP 2004 e 2005, più una quota per la contrattazione integrativa pari allo 0,2% l'anno.

Nella seconda si scontò l'aggiornamento di un decimo di punto percentuale del TIP per il 2005 e si riconobbe il recupero di uno scarto inflattivo pari allo 0,6%.

Successivamente intervenne il *Protocollo d'Intesa fra Governo ed OO.SS.* del maggio 2005, nel quale ci si impegnò a rendere disponibili risorse per un ulteriore 0,7%. Tali risorse furono impegnate nella Legge finanziaria per il 2006. A regime è stato in questo modo possibile consentire adeguamenti salariali complessivi del 5,01%.

Questa articolazione nell'iter di formazione delle risorse aveva conosciuto nella Legge finanziaria per il 2006 un ulteriore frazionamento, appostando per il biennio 2006-07 somme coerenti non con i nuovi TIP, ma unicamente con quanto necessario al mero riconoscimento dell'*Indennità di vacanza contrattuale*.

Questo specifico elemento ha determinato non poche difficoltà nella conduzione delle trattative per il nuovo biennio.

A partire da questo quadro, con il varo della Legge finanziaria per il 2007 si è andati nella direzione di rimettere a posto l'*orologio* dei tempi negoziali.

Attorno alla metà del biennio di riferimento 2006-07 si era giunti ad un primo assestamento circa il quadro di risorse cui fare affidamento per i prossimi rinnovi. L'effetto economico a regime dei nuovi CCNL, per il 2008, era stato definito e ciò ha operato nel senso di fissare un importante punto di riferimento nelle negoziazioni che sono seguite.

Vi è una condizione di contesto esterno che si poneva favorevolmente rispetto ad un ritorno a tempi negoziali più fisiologici. Si tratta dalla progressiva riduzione del divario fra tassi d'inflazione programmati ed effettivi. Nei quattro anni intercorsi dal 2000 al 2003 lo scarto fra le due grandezze si è cifrato in non meno di un punto percentuale l'anno. Nel biennio successivo, 2004-05, il differenziale si è più che dimezzato e questa tendenza è proseguita anche nel 2006, con un valore effettivo assestatosi al 2,1% contro un TIP fissato all'1,7%.⁽¹⁾ Per il 2007 il nuovo TIP, pari al 2%, è sostanzialmente allineato alle Previsioni di consenso, che si pongono all'1,9%. La *tavola 1* riassume queste evidenze. La chiusura del divario si è poi prodotta in una situazione di tendenziale perdita di ragioni di scambio, cioè di inflazione importata, rendendo meno pressante la questione del recupero.

Gli appostamenti definiti in sede di Legge finanziaria ne scontavano buona parte dell'erogazione a partire dal gennaio 2008. In questo modo, non si sarebbe prodotto unicamente un ritardo formale nella stipula dei nuovi CCNL, ma un ben più sostanziale spostamento in avanti delle decorrenze economiche. In altri termini il beneficio retributivo dal gennaio 2008 non avrebbe prodotto una corrispondente erogazione di arretrati per il 2007.

Le OO.SS. hanno chiesto di riaprire i negoziati per ottenere un riconoscimento economico completo durante il biennio di riferimento. Pur in un quadro di non facile sostenibilità di medio periodo negli equilibri di Finanza pubblica, i migliori risultati che si sono andati profilando in corso d'anno hanno consentito all'*Autorità di Governo* di soddisfare questa richiesta. Si tratta in ogni caso di un maggiore esborso per corrispondere aumenti arretrati, che non altera il cammino di crescita delle retribuzioni pubbliche definito in sede di Legge finanziaria.

Le risorse nella Finanziaria

Prima di passare all'analisi delle risorse, è sempre utile ricordare che se per i comparti statali la Legge finanziaria è lo strumento che le rende disponibili, per i comparti non statali essa è comunque necessaria per delineare il quadro di politica salariale da adottare. Quadro cui i singoli Comitati di settore delle amministrazioni non statali debbono informarsi nel disegno dell'Atto d'indirizzo.

La *tavola 2* riporta le risorse disponibili per i rinnovi contrattuali del personale statale, distinguendo fra personale contrattualizzato (il cui CCNL è negoziato dall'Aran) e quello in regime di diritto pubblico.

Il personale contrattualizzato è, in buona sostanza, quello impiegato nella Scuola, nei Ministeri, nelle Agenzie Fiscali, nelle Aziende autonome e alla

⁽¹⁾ Nel 2006 il valore del 2,1% emerge dall'indice Nic (Intera collettività nazionale), correntemente utilizzato per misurare l'inflazione. A rigore, secondo quanto si desume dai documenti ufficiali del Ministero dell'Economia, il valore da prendere a riferimento è quello del Foi (Indice per le famiglie di operai ed impiegati) che, al netto dei *Tabacchi*, è risultato pari all'1,9%.

Tavola 1
Inflazione programmata ed effettiva nei bienni contrattuali

Dpef ⁽¹⁾	Biennio economico contrattuale							
	1994-95	1996-97	1998-99	2000-01	2002-03	2004-05	2006-07	2008-09
A. Tassi programmati ⁽²⁾								
1992	2,5 2,0	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
1993	3,5 2,5	2,0 -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
1993	3,5 2,5	2,0 2,0	- -	- -	- -	- -	- -	- -
1994	- 4,7	3,5 3,0	2,5 -	- -	- -	- -	- -	- -
1995	- -	3,9 2,5	2,0 2,0	- -	- -	- -	- -	- -
1996	- -	- 2,5	1,8 1,5	1,5 -	- -	- -	- -	- -
1997	- -	- -	1,8 1,5	1,5 1,5	- -	- -	- -	- -
1999	- -	- -	- 1,3	1,2 1,1	1,0 1,0	- -	- -	- -
2000	- -	- -	- -	2,3 1,7	1,2 1,2	1,2 1,2	- -	- -
2001	- -	- -	- -	- 2,8	1,7 1,3	1,0 1,0	1,0 -	- -
2002	- -	- -	- -	- -	1,7 1,4	1,3 1,2	1,2 -	- -
2003	- -	- -	- -	- -	- 2,4	1,7 1,5	1,4 1,4	- -
2004	- -	- -	- -	- -	- -	2,3 1,6	1,5 1,4	1,4 -
2005	- -	- -	- -	- -	- -	- 2,0	1,7 1,7	1,6 1,6
2006 ⁽³⁾	- -	- -	- -	- -	- -	- -	2,2 2,0	1,7 1,5
B. Tassi effettivi ⁽⁴⁾								
	4,0 5,2	4,0 2,0	2,0 1,7	2,5 2,7	2,5 2,7	2,2 1,9	2,1 1,9	

⁽¹⁾ Anno di presentazione del DPEF.

⁽²⁾ I tassi in verde indicano i TIP effettivamente utilizzati in sede di rinnovo dei CCNL. La prima cifra di ogni riga riporta invece, in corsivo, il tasso a preconsuntivo indicato dal Governo in corso d'anno.

⁽³⁾ Per esigenze di spazio non è riportata l'inflazione programmata 2010-11, pari all'1,5% per ciascuno di tali anni.

⁽⁴⁾ Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC), *Consensus Forecast* per il 2007.

Presidenza del Consiglio, con qualifica sia funzionale, sia dirigenziale. Il personale in regime di diritto pubblico è quello operante nelle Forze Armate, nei Corpi di Polizia, nella Docenza Universitaria.

La *tavola 2* mostra separatamente quanto stanziato dalla precedente Legge finanziaria a titolo di *Indennità di vacanza contrattuale*. Per il personale contrattualizzato le somme consentono dinamiche retributive pari allo 0,39% per il 2006, più un ulteriore 0,18% per l'anno successivo. ⁽²⁾

Dovrebbe essere chiaro che nella parte sinistra della tavola le somme in milioni di euro costituiscono disponibilità complessive per ciascun singolo anno, mentre i tassi percentuali, nella parte destra, attengono a quanto di più può essere garantito in ciascun singolo anno.

La Legge finanziaria per il 2007 stanziava risorse per quell'anno e per il 2008, garantendo ulteriori miglioramenti pari all'1,43% nel primo anno e al 2,43% nel secondo. Queste dinamiche sono ottenute rapportando gli stanziamenti al monte salariale (comprensivo degli oneri riflessi) del personale contrattualizzato. Sono valori coerenti con le basi utilizzate in sede di Relazione tecnica alla Legge finanziaria ed ulteriormente affinate sulla base di indicazioni del Ministero dell'Economia e di stime interne Aran.

Il monte salariale di riferimento incorpora valori retributivi procapite (netti di oneri riflessi) attorno ai 28.600 euro, per circa 2 milioni di dipendenti. È evidentemente una media fra i diversi comparti interessati, comprendente il personale con qualifica funzionale e dirigenziale.

Per il personale non contrattualizzato emergono tassi marginalmente più sostenuti, in funzioni di specifiche destinazioni al personale delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia. ⁽³⁾

⁽²⁾ I tassi appena ricordati corrispondono esattamente al riconoscimento del TIP del 2006 (1,7%) sulle componenti di base della retribuzione.

Tavola 2

Risorse finanziarie per i CCNL 2006-07 del personale statale

Valori in milioni di euro ed incidenze percentuali

	Milioni di euro (lordo oneri riflessi)			Incidenze percentuali sulla base di riferimento ⁽¹⁾⁽²⁾			
	2006	2007	2008	'06/'05	'07/'06	'08/'07	'08/'05
Legge finanziaria per il 2006 ⁽³⁾							
Pers. contrattualizzato	222	322	322	0,39	0,18	-	0,57
Altro pers. statale	108	183	183	0,40	0,28	-	0,68
Legge finanziaria per il 2007 ⁽⁴⁾							
Pers. contrattualizzato	-	807	2.193	-	1,43	2,41	3,84
Altro pers. statale	-	414	1.112	-	1,54	2,55	4,09
Totale LL.FF. 2006 e 2007							
Pers. contrattualizzato	222	1.129	2.515	0,39	1,61	2,41	4,41
Altro pers. statale	108	597	1.295	0,40	1,82	2,55	4,77
Totale personale statale	330	1.726	3.810				

⁽¹⁾ La base di riferimento della relazione tecnica alla Legge Finanziaria è pari per il 2005 a circa 83 mld. di euro. Da stime sul Conto annuale (RGS) quella relativa al personale contrattualizzato è pari a circa poco più di 56 mld. di euro.

⁽²⁾ L'incidenza finale del 2008 sul 2005 è ottenuta sommando (non componendo) i singoli tassi annui.

⁽³⁾ Legge 266 del 23 dicembre 2005, art. 1 cc. 183 e 184 (Indennità di vacanza contrattuale 2006).

⁽⁴⁾ Legge 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 cc. 546 e 549 (Rinnovi contrattuali 2006-07).

Le ultime due righe della tavola espongono gli stanziamenti complessivi derivanti dalle due Leggi finanziarie. In complesso per il personale statale l'impegno a regime si ragguaglia a 3,8 miliardi di euro, di cui poco più di 2,5 dedicati alle negoziazioni che verranno svolte dall'Aran.

Oltre al quadro complessivo, la tavola consente di porre in luce una specificità temporale degli stanziamenti approvati. Le risorse maggiori sono appostate nel 2008, a copertura del rinnovo contrattuale 2006-07. Spostando l'attenzione alla parte destra della *tavola*, e concentrandosi sul personale contrattualizzato, si conferma infatti che per il 2007 vi è una disponibilità a garantire miglioramenti pari all'1,61%, che si sommano allo 0,39% dell'anno precedente.

In tutto si tratta del 2%, che potrebbe essere erogato posizionando tranche contrattuali nel gennaio dei due anni. Naturalmente lo 0,39% si tramuterebbe immediatamente in corresponsione di arretrati.

Vi sono poi le risorse per il 2008, coerenti con ulteriori benefici pari al 2,41%. In tutto, sommando gli incrementi percentuali si tratta del 4,41%, ma con una disponibilità spostata prevalentemente sul 2008. La composizione - piuttosto che lo somma - delle stesse percentuali indica un beneficio a regime pari al 4,46%.

Il personale non statale

Come più volte detto, gli espliciti appostamenti in Legge finanziaria attengono unicamente al personale statale. Per gli altri comparti gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali sono posti a carico dei rispettivi bilanci. Come recita il comma 556, in sede di deliberazione degli Atti di indirizzo, i Comitati di settore sono tenuti ad utilizzare quanto previsto per i comparti statali quale tetto massimo percentuale di crescita delle retribuzioni.⁽⁴⁾ La norma è del tutto analoga a quanto predisposto nelle precedenti Leggi finanziarie.

Riprendendo le basi contabili utilizzate in sede di Relazione tecnica alla Legge finanziaria, si può vedere che le relative consistenze di personale sono pari a poco più di 1,5 milioni di dipendenti, quasi tutti contrattualizzati.

Tenendo conto anche dei diversi valori retributivi procapite, la massa retributiva del personale non statale è pari a circa il 45% del complesso del Pubblico impiego.

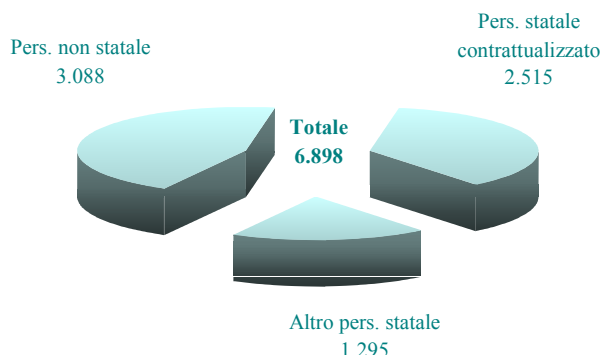
Nella stessa proporzione si pongono anche gli oneri connessi ai rinnovi contrattuali del biennio. La *figura 1* mostra sinteticamente come i relativi oneri si aggiungano a quanto visto sopra per i comparti statali.

⁽³⁾ I maggiori stanziamenti attengono "... alle speciali esigenze connesse con la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, con la prevenzione e la repressione dei reati, nonché alle speciali esigenze della difesa nazionale, anche in relazione agli accresciuti impegni in campo internazionale". (cfr. Legge finanziaria per il 2007, comma 549).

⁽⁴⁾ Si veda la Sezione 3 di questo Rapporto per una analisi più dettagliata dei comparti non statali.

Figura 1**Oneri a regime per i rinnovi contrattuali 2006-07**

Milioni di euro a regime 2008 (comprensivi di oneri riflessi)

**Fonte:** Elaborazioni Aran su documenti vari.***L'accordo del 6 aprile***

Oltre ad illustrare i contenuti della Legge finanziaria, la *tavola 2* consente di quantificare immediatamente il maggiore onere connesso all'accordo fra *Autorità di Governo* e *OO.SS.* siglato il 6 aprile scorso.

Come già anticipato le *OO.SS.* hanno convenuto che il beneficio contrattuale andasse a regime non nel gennaio 2008, ma già nel corso del 2007. Questo significa, abbastanza semplicemente, che l'esborso originariamente stanziato per il 2007 debba eguagliare quello del 2008. La differenza fra i due appostamenti originari si ragguaglia attorno ai 2 miliardi di euro e a tanto ammonta il maggiore esborso una-tantum di cui la prossima Legge finanziaria dovrà garantire la copertura.

Per il personale non statale vale la stessa modalità di quantificazione, dalla quale deriva una maggiore spesa, sempre una-tantum, prossima agli 1,7 miliardi di euro.

2. Le retribuzioni contrattuali pubbliche al giro di boa della nuova tornata contrattuale ⁽¹⁾

La variazione delle retribuzioni contrattuali, come più volte sostenuto, costituisce un buon metro per valutare gli effetti della contrattazione collettiva di livello nazionale, in quanto non risente della contrattazione integrativa e dei riflessi retributivi dei processi di carriera orizzontale e verticale concordati in sede locale.

Ciò consente di valutare con buona approssimazione gli incrementi che l'Agenzia ha, quale parte datoriale e sulla base degli atti di indirizzo a questa affidati, formalmente siglato con i rappresentanti dei lavoratori pubblici accreditati alla trattativa. ⁽²⁾

Nell'ambito della presente nota è compreso:

- a. un rapido aggiornamento dell'evoluzione delle retribuzioni contrattuali rispetto all'ultimo fascicolo pubblicato (agosto 2006)
- b. una visione di insieme di medio periodo, comprensiva di una misura degli effetti di trascinamento che l'attività contrattuale conclusa lo scorso anno lascia in eredità al 2007
- c. una rappresentazione di lungo periodo, che permette di monitorare gli esiti complessivi delle ultime due tornate contrattuali gestite dall'Aran all'atto della apertura della corrente stagione di rinnovi.

Il quadro congiunturale

Rispetto a quanto pubblicato nel precedente Rapporto è da registrare la sottoscrizione di due Ccnl, entrambi siglati definitivamente nel giugno scorso e recepiti dall'indicatore Istat nel mese successivo: il contratto della Sanità (Ccnl 5 giugno 2006) e quello delle Agenzie Fiscali (8 giugno 2006), che concludono definitivamente la tornata contrattuale 2002-05 del personale non dirigente di riferimento Aran. ⁽³⁾

Tali contratti hanno determinato un incremento del + 1,5% rispetto al precedente mese di giugno. Questo aumento, sommato ai precedenti, ha portato

⁽¹⁾ Si ringrazia Maria Anna Pennucci per aver predisposto, nell'ambito dell'unità operativa Istat che elabora i numeri indice delle retribuzioni contrattuali, gli indicatori di base utilizzati per le elaborazioni.

⁽²⁾ Non va trascurato che il livello nazionale di contrattazione ha definito le regole generali delle politiche di sviluppo del personale e i criteri della contrattazione integrativa a livello di singola Amministrazione, effetti che tuttavia non rientrano fra gli scopi della presente analisi.

⁽³⁾ Resta ancora da siglare il contratto dei Segretari Comunali 2002-2005, che non ha tuttavia riflessi sulla rilevazione dell'Istat.

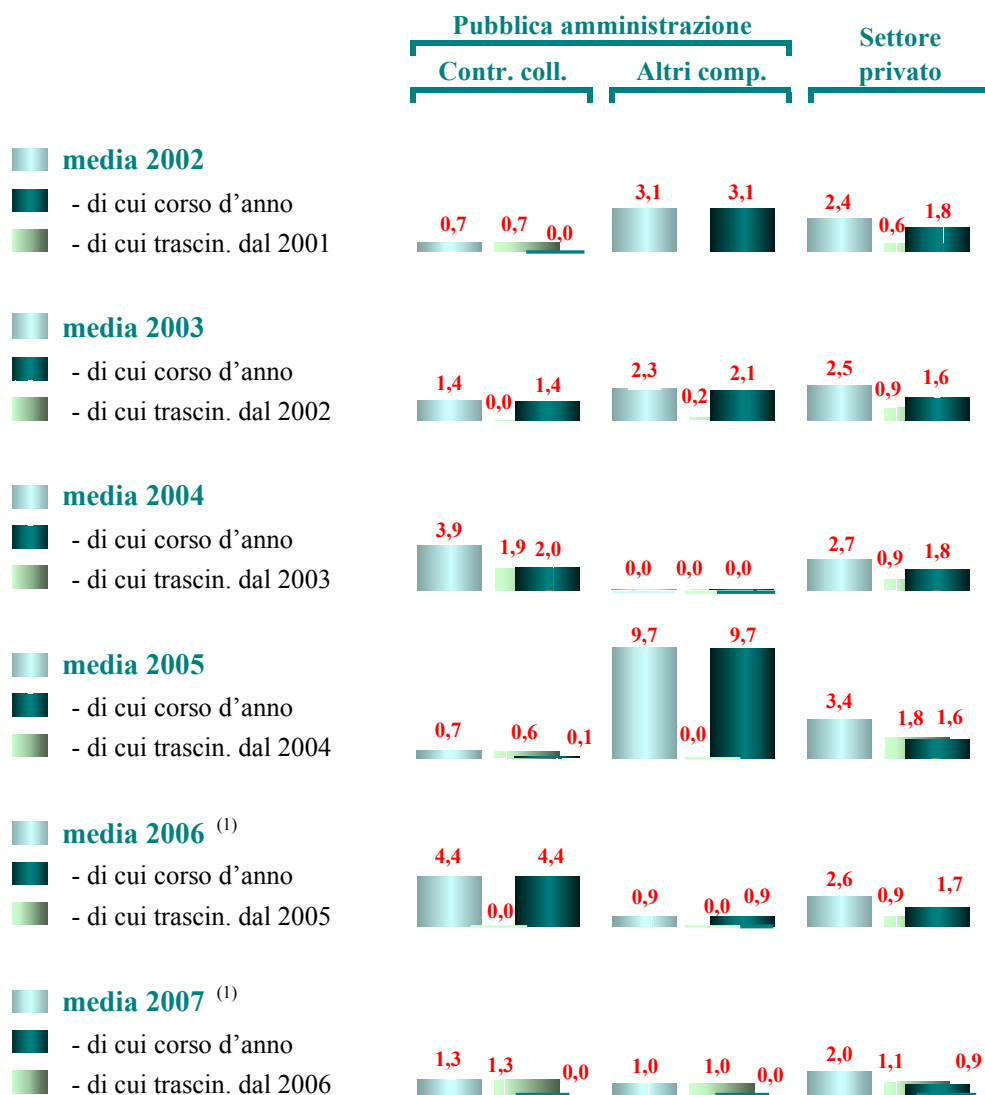
al + 4,4% la variazione media annua del 2006 rispetto al 2005 delle retribuzioni del personale non dirigente contrattualizzato.

Il quadro di medio periodo

La **figura 1** pone a confronto i tassi di crescita annuale in un'ottica di medio periodo e consente un raffronto anche con il settore privato e l'inflazione.

Figura 1
Le retribuzioni contrattuali della stagione contrattuale 2002-05
un confronto pubblico-privato

Medie annuali, trascinato dall'esercizio precedente e valori determinati in corso d'anno.
Aggiornamento al comunicato stampa 27 aprile 2007 (marzo 2007)



⁽¹⁾ Stima Aran: valori acquisiti al mese di marzo 2007 (comunicato stampa 27 aprile 2007).

Fonte: elaborazione Aran su dati Istat

Dalla figura emerge con sufficiente chiarezza come la differenza fra l'incremento del + 4,4% delle retribuzioni contrattuali di riferimento Aran rispetto ad una inflazione 2006 pari al + 2,1%, sia da imputare al ritardo con il quale sono stati perfezionati i diversi contratti che lo hanno determinato. ⁽⁴⁾

Si evidenzia infatti come l'anno precedente, cioè il 2005, non aveva in pratica segnalato alcuna crescita determinata in corso d'anno, in quanto il modesto incremento totale del 2005, + 0,7%, era determinato quasi esclusivamente da effetti di trascinamento dell'attività contrattuale perfezionata nel 2004.

La *figura 1* rende disponibili ulteriori informazioni: da lato consente di misurare l'ordine di grandezza degli effetti di trascinamento che i contratti stipulati nel 2006 determinano sul 2007; ⁽⁵⁾ dall'altro lato offre una valutazione ragionata degli esiti complessivi della tornata contrattuale 2002-2005, alla luce anche dell'appena citato trascinamento sul 2007.

Le evidenze dei primi tre mesi del 2007

I valori esposti indicano come le retribuzioni contrattuali 2007 si portano in eredità dal 2006 un incremento del + 1,3% per quanto concerne i dipendenti di riferimento Aran, del + 1,0% per il restante pubblico impiego non dirigente e che questi valori si confrontano con un + 1,1% del settore privato.

Per i comparti pubblici i valori appena enunciati, in assenza di ulteriori incrementi, coincidono con la variazione annua acquisita. Il *Settore privato* misura da gennaio a marzo 2007 una ulteriore crescita dello 0,9% che, sommata al +1,1% di trascinamento, porta al 2,0% la crescita acquisita rispetto al 2006.

Gli esiti complessivi della tornata contrattuale 2002-2005

La figura rende possibile isolare con notevole precisione per il caso pubblico i soli effetti derivanti dalla stagione contrattuale appena conclusa:

- la prima evidenza è che il trascinamento dal 2001 sul 2002 (0,7% per i comparti contrattualizzati e 0% per i restanti comparti pubblici) è sicuramente da ascrivere a Ccnl della tornata contrattuale 1998-2001 ⁽⁶⁾
- depurando da tale trascinamento il valore riferito al 2002 e sommando tutti i valori successivi - compreso il trascinamento sul 2007 - si arriva ad una piena

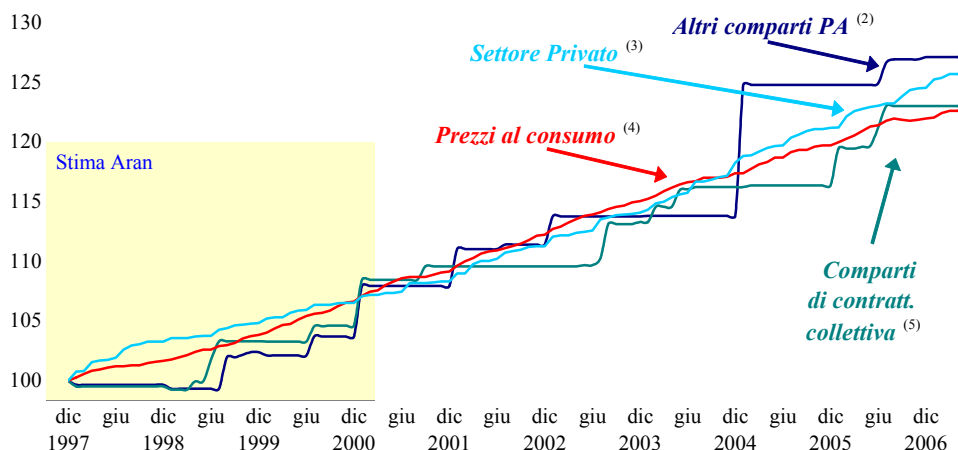
⁽⁴⁾ Indice dei prezzi al consumo riferito all'intera collettività nazionale, Nic.

⁽⁵⁾ Per quanto riguarda il trascinamento va ricordato che esso misura di quanto si incrementano le retribuzioni in un dato anno nell'ipotesi di assenza di qualsivoglia incremento in quell'anno. Per esemplificare, se l'indice di un ipotetico comparto passasse da 100 a 110 euro con decorrenza luglio 2006, il 2006 avrebbe una retribuzione media pari a 100 euro per i primi sei mesi e pari a 110 per i restanti sei mesi, cioè una retribuzione annua di 1.260 euro contro una retribuzione annua, in assenza di ulteriori contratti, di 1.320 nel 2007 (110×12). Ne deriva che i 60 euro di aumento del 2007 (1.320) rispetto al 2006 (1.260) sono tutti imputabili all'attività contrattuale perfezionata nel 2006.

⁽⁶⁾ L'unico elemento estraneo alla tornata contrattuale 2002-05 registrato dall'Istat nel periodo 2003-2006 esposto nella figura 1 fu il Ccnl 13 maggio 2003 del personale del comparto Università (biennio economico 2002-03), che comportò tuttavia un incremento congiunturale del + 0,1% sull'indicatore del personale Aran, quindi trascurabile in relazione alla quantificazione complessiva qui proposta.

Figura 2**Retribuzioni contrattuali nella Pubblica Amministrazione e nel Settore Privato: un bilancio delle ultime due tornate contrattuali⁽¹⁾**

Base dicembre 1997 = 100. Personale non dirigente. Dati aggiornati al comunicato stampa 27.4.2007.

⁽¹⁾ Nuova serie Istat (per gli anni 1997-2000 stima Aran)⁽²⁾ Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (Forze armate e dell'ordine).⁽³⁾ Media ponderata di Agricoltura, Industria e Servizi destinabili alla vendita.⁽⁴⁾ Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic).⁽⁵⁾ Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.**Fonte:** Elaborazioni e stime Aran su dati Istat.

quantificazione degli esiti della tornata contrattuale; questo esercizio restituisce per il quadriennio contrattuale 2002-05 una crescita complessiva dell'11,7% per i comparti di riferimento Aran⁽⁷⁾ che si confronta con un 17,0% per il restante pubblico impiego⁽⁸⁾.

Applicando per analogia lo stesso calcolo al settore privato si ottiene un valore pari al 14,1% evidenziando come, al netto del trascinarsi dal 2001, le retribuzioni contrattuali medie di agricoltura, industria e servizi destinabili alla vendita risultino essersi incrementate in misura intermedia rispetto ai comparti di contrattazione collettiva e i restanti comparti della Pubblica Amministrazione.

Il quadro di lungo periodo

Un modo per verificare gli esiti dell'attività contrattuale Aran in un arco di tempo più ampio (contratti 1998-2001 e contratti 2002-05) è costituito dalla **figura 2**, appuntamento consueto di questa sezione del Rapporto Aran.

⁽⁷⁾ Dato dalla somma di 0% per il 2002; 1,4%, 3,9%, 0,7% e 4,4% per il 2003-06 e 1,3% per il 2007 esposti nella figura 1.⁽⁸⁾ Analogamente somma di 3,1%, 2,3%, 0%, 9,7%, 0,9% per il 2002-06 e 1,0% per il 2007.

Tale figura rende possibile un confronto per quasi un decennio da un lato con il corrispondente andamento dell'inflazione, dall'altro con il pubblico impiego per il quale le decisioni retributive sono prese in sedi differenti dall'Aran, e infine e più in generale con il settore privato, cioè con le categorie (agricoltura, ma soprattutto industria e servizi) direttamente sottoposte alle dinamiche di mercato.

La figura conferma che l'andamento retributivo derivante dalla contrattazione di livello nazionale del personale non dirigente di riferimento Aran (linea verde) appare in definitiva aver recuperato pienamente l'inflazione (linea rossa).

Il pubblico impiego contrattualizzato risulta sostanzialmente allineato con il settore privato, ancorché la tempistica di adeguamento mostri un costante e significativo ritardo.

Sensibilmente più in alto si è posta invece la crescita del restante pubblico impiego (linea blu), concentrata nell'ultima tornata contrattuale.

3. Il campione Aran per le Amministrazioni non statali

L'approccio campionario

Disporre di quadri aggiornati circa l'andamento retributivo registrato nei vari comparti rappresenta un prerequisito fondamentale per tutta l'attività contrattuale, sia che essa attenga la macroregolazione definita in sede di Legge finanziaria, sia i vari atti negoziali che dalla sigla dei CCNL giungono sino alla stipula dei contratti integrativi. Quanto appena affermato sembra rispondere ad una logica di buon senso ma, al di là dell'enunciazione formale, non sempre ha potuto trovare un'applicazione sostanziale.

Ciò è dipeso da un certo atteggiamento ad assumere come un dato di fatto quanto registrato in passato, prodotto nel rispetto di definiti ambiti legislativi, con retribuzioni da riadeguare sulla base di regole spesso interpretate con un orientamento di qualche automaticità.

La buona pratica di negoziare tenendo conto di quanto avvenuto nel recente passato ha poi trovato ostacoli ancora più forti nella difficoltà a disporre di un set informativo aggiornato e condiviso.

Da più parti, osservatori ed analisti hanno spesso lamentato la mancanza di statistiche sulle quali fondare, con sufficiente trasparenza e robustezza, il dibattito sulla politica retributiva del pubblico impiego.

La fonte principale cui si è fatto costantemente ricorso è rappresentata dalla rilevazione curata dall'Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale (IGOP), della Ragioneria generale dello Stato, e fondata sui *Conti annuali* trasmessi da tutte le Amministrazioni pubbliche. L'impostazione metodologica è di tipo censuario e ciò tende ad offrire valori non particolarmente aggiornati.

Dal canto suo l'Aran, in collaborazione con la Ragioneria stessa, ha messo a punto un'elaborazione di natura campionaria. La base di riferimento continua ad essere rappresentata dai Conti Annuali che le singole Amministrazioni sono tenute a trasmettere alla Ragioneria, ma di questi viene appunto considerato solo un *Campione* (descritto dettagliatamente in Appendice).

Il *Campione* Aran si è specializzato nei Comparti contrattuali non statali, comprendenti il Servizio sanitario nazionale, le Autonomie territoriali (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, ecc.), le Università, gli Enti di ricerca e gli Enti pubblici non economici, cioè il cosiddetto "Parastato".

La scelta di dedicarsi in via prioritaria alle Amministrazioni non statali, origina da ragioni sia tecniche, sia più specificamente analitiche.

Data l'elevata numerosità degli enti che vi appartengono, è questa l'area dove è maggiormente sentita l'esigenza di un approccio campionario. D'altro canto il maggiore spazio di autonomia di cui godono le Amministrazioni non statali in sede di contrattazione integrativa rende più impellente offrire una tempestiva misurazione della dinamica retributiva.

Utilizzando un approccio campionario, già alla metà dello scorso anno, sono state pubblicate su questo *Rapporto* le risultanze a tutto il 2005 per i principali due comparti non statali, vale a dire il Servizio sanitario nazionale e le Autonomie territoriali. Attualmente è disponibile il completamento ai restanti comparti.

Per le Amministrazioni non statali l'operazione è quindi giunta a regime, e consentirà in futuro di disporre entro la pausa estiva dei risultati relativi all'annualità precedente.

Una metodologia trasparente

Pensare che l'aspetto dell'aggiornamento costituisca l'elemento principale che osta ad un utilizzo corrente dei dati retributivi delle Amministrazioni pubbliche significherebbe peccare di eccessivo tecnicismo. Vi è tutto un ambito di condivisione delle metodologie applicate che deve essere tenuto presente e che rimanda a questioni che, in buona misura, vanno oltre quanto può essere trattato in questo *Rapporto*.

In ogni caso la trasparenza dei criteri adottati costituisce un primo punto fondamentale affinché i risultati ottenuti possano divenire patrimonio comune delle parti sociali e dei vari analisti ed osservatori.

La materia è oggettivamente complessa, principalmente in ragione del forte sfasamento temporale esistente fra la stipula dei CCNL ed il periodo di "competenza" cui si riferiscono. Basti pensare che i CCNL siglati nel corso del 2006 fanno riferimento al biennio economico 2004-05.

Questo sfasamento è poi fortemente variabile, sia nel susseguirsi delle diverse tornate contrattuali, sia fra i diversi comparti. Si ricordi che il comparto della Ricerca ha rinnovato nell'aprile 2006 il CCNL dell'intero quadriennio 2002-05.

Da questa semplice constatazione emerge un primo principio metodologico, di carattere generale. La lettura degli andamenti retributivi non può prescindere da una concreta conoscenza degli snodi critici attorno ai quali sono costruiti i disposti contrattuali nazionali, cioè i CCNL, conoscenza che in buona misura non può che derivare dall'esperienza concreta della loro negoziazione.

Un secondo principio importante è quello di voler misurare retribuzioni di fatto, la cui dinamica è il concorso di tre fattori fondamentali:

- i riadeguamenti economici dei tabellari previsti in sede di CCNL, a composizione professionale costante

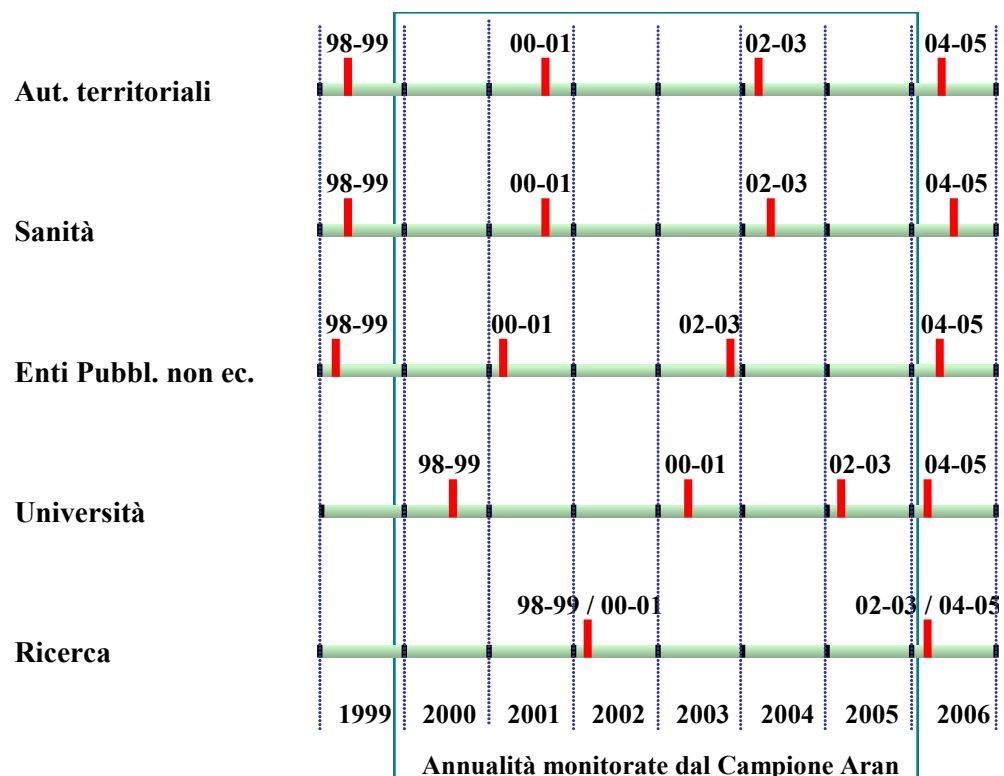
- i miglioramenti retributivi afferenti le componenti accessorie e/o variabili della retribuzione, definiti sia a livello nazionale, sia a livello decentrato
- gli sviluppi professionali di carriera e gli effetti del turnover.

Non avrebbe molto significato escludere questo terzo fattore, quello che in seguito al ridisegno dei sistemi di classificazione del personale in tutti i comparti ha consentito importanti sviluppi professionali, finanziati sia in sede di CCNL, sia in sede integrativa di singolo Ente.

A valle di questi due principi sono poi state adottate alcune convenzioni metodologiche ed operative. La prima consiste nella scelta di un anno di partenza che potesse costituire un punto di riferimento per le analisi successive. A questo scopo è necessario individuare un'annualità nella quale, per la maggior parte dei comparti non statali sia andato a regime il CCNL riferito ad un'epoca comune. È inoltre utile che nello stesso anno sia già stato applicato il ridisegno dei sistemi di classificazione del personale. Allo stesso tempo l'anno non deve essere troppo remoto, onde mantenere una certa omogeneità nella raccolta dei dati del Conto Annuale.

Figura 1
Scansione temporale dei Ccnl di riferimento del Campione Aran

Ccnl esposti per data e biennio economico di riferimento. Anni 1999-2006



La scelta è così caduta sull'anno 2000. Nella *figura 1* i diversi rinnovi di CCNL sono visivamente posti nell'arco temporale che dal 1999 giunge sino al 2006. Si vede così che per i due comparti principali (Autonomie territoriali e Sanità), nonché per quello del Parastato, il 2000 manda a regime il rinnovo del biennio contrattuale 1998-99, siglato nei tre casi a metà del 1999. Per l'Università la sigla è avvenuta nel corso del 2000 ed è quindi egualmente possibile ricostruire valori di quell'anno che tengano conto del rinnovo.

L'anomalia è rappresentata dal comparto della Ricerca ove il relativo CCNL è stato siglato nel 2002, accorpando i disposti economici dell'intero quadriennio 1998-2001. Nella lettura delle risultanze occorre tener conto di questa non omogeneità temporale.

Una seconda convenzione metodologica riguarda il trattamento degli arretrati. Il Conto annuale indica separatamente l'ammontare delle relative corresponsioni, peraltro distinguendo fra "arretrati di competenza dell'anno" ed "arretrati di competenza degli anni precedenti". Ciò rende ancora più trasparente la verifica dei risultati e consente di escludere dal calcolo solo gli "arretrati di competenza degli anni precedenti", ottenendo così, già nell'anno di rinnovo del CCNL, valori assestati di competenza.

Di fatto questa netta distinzione relativa all'imputazione delle somme corrisposte è fattibile in relazione agli emolumenti definiti in sede di CCNL, nel quale ne sono indicate le date di erogazione. Questo implica che si dispone di elementi specifici di raffronto anche in sede di controllo di qualità dei dati. Per tutto ciò che attiene la contrattazione di secondo livello le attribuzioni, da parte degli stessi Enti sono meno chiare.

L'esborso di cassa di un dato anno quasi sempre fa riferimento a diverse annualità precedenti e spesso con quote non omogenee per i diversi istituti contrattuali. Ciò nonostante si è preferito utilizzare un criterio di competenza anche per la retribuzione accessoria la cui corresponsione afferisce tipicamente la contrattazione di secondo livello.

In definitiva i valori retributivi che si ottengono hanno una caratteristica di "quasi competenza". Infatti, pur depurando dagli arretrati, non si ha una competenza in senso completo in quanto gli arretrati non vengono riattribuiti a ritroso nei rispettivi anni di competenza.

Un'ultima modalità di lavoro da sottolineare riguarda il fatto che confrontando le stesse risultanze diffuse su diversi numeri della presente pubblicazione i dati possono presentare marginali aggiustamenti. Ciò avviene in quanto le serie storiche dei singoli Enti sono oggetto di reiterati controlli di qualità. L'utilizzo corrente delle statistiche consente infatti progressivi affinamenti, mirati ad identificare eventuali anomalie residue nei singoli Conti.

Il completamento delle risultanze per il 2005

La **tavola 1** riporta congiuntamente le risultanze desumibili dal *Campione Aran*, affiancandole a quelle di *Contabilità nazionale*.

Come spesso ricordato i Conti annuali dispongono di una ricchezza informativa molto ampia. In prima istanza sono tuttavia elaborate solo le poste necessarie a giungere ad una stima dell'andamento delle retribuzioni procapite, vale a dire i monti retributivi e le consistenze di personale. Ciò che nel precedente numero era stato fatto per i comparti delle Autonomie territoriali e della Sanità, è ora completato con gli altri tre comparti.

Come già illustrato, ad eccezione del comparto della Ricerca, l'utilizzo dell'anno 2000 come base di partenza consente di avere grandezze retributive nelle quali sono andati a regimi i disposti contrattuali relativi al biennio 1998-99 e dunque di recepire la dinamica connessa ai due rinnovi, quello per il biennio 2000-01 e quello del biennio 2002-03. Non è invece possibile recepire anche l'ultimo rinnovo, il quale è avvenuto a metà 2006.

La lettura dei dati della *tavola 1* può essere facilitata analizzando i diagrammi presentati nella *figura 1*. A partire da questi elementi le dinamiche infrannuali corrispondenti ai suddetti rinnovi sono evidenziate nella *tavola 1*.

Tavola 1

La dinamica retributiva procapite di fatto

Variazioni percentuali medie annue e cumulate

	01/00	02/01	03/02	04/03	05/04	05/00
Campione Aran ⁽¹⁾						
Amm. non statali	8,5	3,5	2,7	6,2	1,6	24,6
<i>di cui:</i> Autonomie territoriali	8,7	2,1	2,3	7,9	1,7	24,4
Enti sanitari	9,0	5,0	2,9	5,0	1,2	25,3
Enti Pubbl. non econ.	6,5	3,8	5,9	1,1	0,8	19,3
Università	2,9	2,0	3,5	4,1	4,7	18,5
Ricerca ⁽²⁾	2,8	3,8	3,5	2,3	0,9	14,1
Contabilità nazionale						
Amm. pubbliche ⁽³⁾	5,2	3,7	4,1	4,3	4,4	23,7
<i>di cui:</i> Amm. locali e prev.li ⁽⁴⁾	7,1	4,1	2,6	6,5	1,6	23,8

Note: ⁽¹⁾ Rilevazione campionaria basata sul modulario del Conto Annuale (esclude i dirigenti). Non comprende il rinnovo dei CCNL relativi al biennio 2004-05.

⁽²⁾ Non comprende il rinnovo dei CCNL relativi all'intero quadriennio 2002-05, ma incopora quello 1998-01.

⁽³⁾ Istat, Contabilità Nazionale, Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche.

⁽⁴⁾ Comprende tutte le amministrazioni diverse da quelle centrali (statali).

Per una corretta lettura va ancora ricordato che nel periodo che dal 2000 giunge sino al 2005 si possono cogliere gli effetti del rinnovo di due CCNL, più quelli riconducibili a 5 anni di contrattazione di secondo livello.

Valutazioni puntuali sui singoli anni, pur importanti per comprendere come si è formato un dato complessivo di medio periodo, costituiscono esercizi analiticamente meno robusti. Facendo quindi riferimento al medio periodo, e prendendo come anno di partenza il 2000, nel 2005 la crescita cumulata delle retribuzioni procapite per il complesso del *Campione Aran* riferito alle Amministrazioni non statali si pone a poco meno del 25%. Data l'incidenza preponderante in termini di personale (quasi il 90%), il risultato medio è sostanzialmente determinato dai due principali comparti, vale a dire Autonomie territoriali e Sanità. Enti pubblici non economici ed Università si pongono intorno al 19%. Più in basso la Ricerca, che sconta il rinnovo contrattuale del quadriennio 1998-01.

Queste dinamiche differenziate nei vari comparti sottendono comunque uno stesso macro-indirizzo di politica retributiva. Accettando un certo grado di approssimazione è possibile ottenere una grandezza di immediata lettura e interpretazione, che astrae dalle diverse specificità di comparto. I CCNL dei bienni 2000-01 e 2002-03, i cui effetti sono stati recepiti nell'arco temporale considerato hanno garantito, pur con modulazioni diverse, miglioramenti retributivi sugli stipendi tabellari e sulle risorse decentrate nell'intorno del 4% (2000-01) e del 6% (2002-03).⁽¹⁾

La combinazione degli effetti collegati alle progressioni di carriera, alle riqualificazioni professionali decise in sede di CCNL, al riadeguamento o introduzione di varie indennità, alla contrattazione integrativa sulle componenti accessorie spiegano la differenza fra questa indicazione approssimativa del 10% e quanto risulta di fatto, cioè circa il 25% dei due principali comparti e circa il 19% registrato da Parastato e Università. Per la Ricerca il forte ritardo nella sigla del quadriennio 1998-01 si è coniugato con riadeguamenti economici decisi in sede di CCNL complessivamente prossimi al 12%.

Nelle ultime righe della *tavola 1* è riportato il confronto con analoghi dati di *Contabilità nazionale* (Istat).

Si tratta nuovamente di retribuzioni di fatto, riferite tuttavia al complesso del personale (dirigenti compresi). La convenzione contabile impiegata è quella di "competenza economica", individuata nel momento in cui la sigla definitiva dei

⁽¹⁾ Il riferimento da Leggi finanziarie per il biennio 2000-01 è pari al 3,62%, con integrazioni differenziate di risorse decentrate nei diversi comparti. Per il biennio successivo, 2002-03, il riferimento da Leggi finanziarie è pari al 5,66%.

⁽²⁾ Il Conto economico consolidato delle Pubbliche Amministrazioni è presentato originariamente con il seguente dettaglio per tipologia di amministrazione: *i.* Centrali, *ii.* Locali, *iii.* Previdenziali.

diversi CCNL da origine all'obbligo da parte delle Amministrazioni a pagare i miglioramenti salariali, arretrati compresi. I dati sono desunti dal Conto economico consolidato delle Pubbliche Amministrazioni.

Una prima informazione fa riferimento al complesso delle Amministrazioni pubbliche, che tuttavia comprende anche quelle centrali, escluse dal *Campione Aran*. Più utile quanto è riportato nell'ultima riga, ove sono state sommate le poste relative agli Enti locali e a quelli Previdenziali. ⁽²⁾ Si ottiene così un aggregato confrontabile con quello implicito nel *Campione Aran*, anche se permangono differenze nell'ambito di riferimento, ineliminabili affiancando rilevazioni diverse.

Soffermandosi sulla crescita di medio periodo, che nuovamente dal 2000 giunge sino al 2005, si evince un valore poco sotto al 24%. Le due fonti impiegate, vale a dire il *Campione Aran* e la *Contabilità nazionale*, tendono quindi ad offrire una valutazione del tutto simile circa i miglioramenti retributivi di fatto conseguiti dal personale pubblico non statale.

A partire da questa base dati assestata, costituita da un campione di Conti Annuali, prossimamente sarà possibile procedere a letture più mirate circa le specifiche politiche retributive messe in atto dalle diverse Amministrazioni.

4. Appendice

Appendice 4.1

Struttura e pesi del Campione Aran

Personale non dirigente. Rilevazione Conto Annuale 2003: numero Amministrazioni, pesi utilizzati e percentuale sul totale dei dipendenti e della massa retributiva del personale contrattualizzato. ⁽¹⁾

	n. Amministrazioni		Pesi	% Dip	% Retrib.
	Campione	Universo			
Sanità	79	331	0,4570	28,8	28,9
- Aziende sanitarie locali	38	192	0,2862	24,9	25,1
- Aziende ospedaliere	26	94	0,1511	35,0	34,9
- Altri enti sanitari	15	45	0,0197	37,1	37,7
Autonomie territoriali	242	7.671	0,4343	40,4	41,2
- Comuni	187	7.469	0,3503	35,5	35,5
- Province	22	96	0,0443	35,9	36,3
- Regioni	15	15	0,0333	100,0	100,0
- Camere di commercio	18	91	0,0065	30,9	32,0
Enti pubblici non econ.	17	151	0,0484	97,6	97,9
- Epne - Enti prev.li	6	9	0,0420	99,8	99,8
- Epne - Aci ed Ac prov.li	6	107	0,0034	85,8	85,7
- Epne - Enti non prev.li	5	35	0,0031	81,3	84,9
Università	18	63	0,0471	52,9	53,4
- Università oltre 4.000	2	2	0,0087	100,0	100,0
- Università 2.001 - 4.000	3	5	0,0097	59,2	59,4
- Università 1.001 - 2.000	5	9	0,0120	56,3	58,1
- Università fino a 1.000	8	47	0,0167	22,3	21,9
Ricerca	10	27	0,0132	94,1	94,5
- Ricerca - oltre 1000	4	4	0,0108	100,0	100,0
- Ricerca - 101 - 1000	4	9	0,0019	73,5	77,0
- Ricerca - fino a 100	2	14	0,0004	34,1	35,3
Totale	366	8.243	1,0000	39,2	40,6

⁽¹⁾ L'anno 2003 è l'ultimo per il quale sono disponibili i microdati per dimensionare il Campione Aran.

Appendice 4.2.1

Retribuzioni contrattuali nella Pubblica Amministrazione ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 27 aprile 2007

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	105,7	108,6	112,8	115,3	118,5	0,5	0,1	1,8	2,1	0
feb.	105,7	109,5	112,9	115,3	118,5	0	0,8	0,1	0	0
mar.	105,7	109,5	112,9	115,3	118,5	0	0	0	0	0
apr.	105,7	109,5	112,9	115,5		0	0	0	0,2	
mag.	105,8	110,6	112,9	115,5		0,1	1,0	0	0	
giu.	105,8	110,7	112,9	116,7		0	0,1	0	1,0	
lug.	106,2	110,8	112,9	118,4		0,4	0,1	0	1,5	
ago.	108,4	110,8	112,9	118,5		2,1	0	0	0,1	
set.	108,4	110,8	112,9	118,5		0	0	0	0	
ott.	108,4	110,8	112,9	118,5		0	0	0	0	
nov.	108,4	110,8	112,9	118,5		0	0	0	0	
dic.	108,5	110,8	112,9	118,5		0,1	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	0,5	2,7	3,9	2,2	2,8	1,0	1,8	3,3	2,2	3,7
feb.	0,5	3,6	3,1	2,1	2,8	0,9	2,1	3,2	2,2	3,8
mar.	0,5	3,6	3,1	2,1	2,8	0,9	2,3	3,2	2,1	3,8
apr.	0,5	3,6	3,1	2,3		0,8	2,6	3,1	2,0	
mag.	0,6	4,5	2,1	2,3		0,7	2,9	2,9	2,0	
giu.	0,6	4,6	2,0	3,4		0,7	3,2	2,7	2,2	
lug.	1,0	4,3	1,9	4,9		0,6	3,5	2,5	2,4	
ago.	3,0	2,2	1,9	5,0		0,8	3,5	2,5	2,7	
set.	3,0	2,2	1,9	5,0		1,0	3,4	2,5	2,9	
ott.	3,0	2,2	1,9	5,0		1,2	3,3	2,4	3,2	
nov.	3,0	2,2	1,9	5,0		1,4	3,2	2,4	3,4	
dic.	3,1	2,1	1,9	5,0		1,6	3,2	2,4	3,7	

	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	106,9	110,3	112,9	117,1	118,5
b. Variazione % su anno precedente	1,6	3,2	2,4	3,7	1,2
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	1,5	0,5	0	1,2
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,6	1,7	1,9	3,7	0

⁽¹⁾ Si tratta di 2.825.681 unità di personale non dirigente al 31.12.2000 (paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 4.2.2
Retribuzioni contrattuali nei comparti di contrattazione collettiva ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 27 aprile 2007

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	104,7	108,3	111,1	114,2	117,6	0	0	0	2,7	0
feb.	104,7	109,5	111,2	114,2	117,6	0	1,1	0,1	0	0
mar.	104,7	109,5	111,2	114,2	117,6	0	0	0	0	0
apr.	104,7	109,5	111,2	114,3		0	0	0	0,1	
mag.	104,8	110,8	111,2	114,4		0,1	1,2	0	0,1	
giu.	104,8	110,9	111,2	115,9		0	0,1	0	1,3	
lug.	105,4	111,1	111,2	117,6		0,5	0,2	0	1,5	
ago.	108,1	111,1	111,2	117,6		2,6	0	0	0	
set.	108,1	111,1	111,2	117,6		0	0	0	0	
ott.	108,1	111,1	111,2	117,6		0	0	0	0	
nov.	108,1	111,1	111,2	117,6		0	0	0	0	
dic.	108,3	111,1	111,2	117,6		0,1	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	0	3,4	2,6	2,8	3,0	0,6	1,7	3,9	0,7	4,4
feb.	0	4,6	1,6	2,7	3,0	0,5	2,1	3,6	0,8	4,4
mar.	0	4,6	1,6	2,7	3,0	0,4	2,5	3,4	0,9	4,4
apr.	0	4,6	1,6	2,8		0,3	2,9	3,1	1,0	
mag.	0,1	5,7	0,3	2,9		0,3	3,3	2,7	1,2	
giu.	0,1	5,8	0,3	4,2		0,2	3,8	2,2	1,6	
lug.	0,6	5,4	0,1	5,7		0,2	4,2	1,8	2,0	
ago.	3,2	2,7	0,1	5,7		0,3	4,2	1,6	2,5	
set.	3,2	2,7	0,1	5,7		0,6	4,1	1,3	3,0	
ott.	3,2	2,7	0,1	5,7		0,9	4,1	1,1	3,4	
nov.	3,2	2,7	0,1	5,7		1,1	4,0	0,9	3,9	
dic.	3,4	2,6	0,1	5,7		1,4	3,9	0,7	4,4	

	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	106,2	110,4	111,2	116,1	117,6
b. Variazione % su anno precedente	1,4	3,9	0,7	4,4	1,3
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	1,9	0,6	0	1,3
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,4	2,0	0,1	4,4	0

⁽¹⁾ Personale pubblico non dirigente rappresentato per la parte datoriale dall'Aran (2.394.332 unità al 31.12.2000, paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 4.2.3

Retribuzioni contrattuali negli altri comparti pubblici⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 27 aprile 2007

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	109,7	109,7	120,3	120,3	122,6	2,1	0	9,7	0	0
feb.	109,7	109,7	120,3	120,3	122,6	0	0	0	0	0
mar.	109,7	109,7	120,3	120,3	122,6	0	0	0	0	0
apr.	109,7	109,7	120,3	120,3		0	0	0	0	
mag.	109,7	109,7	120,3	120,3		0	0	0	0	
giu.	109,7	109,7	120,3	120,5		0	0	0	0,1	
lug.	109,7	109,7	120,3	122,1		0	0	0	1,4	
ago.	109,7	109,7	120,3	122,4		0	0	0	0,2	
set.	109,7	109,7	120,3	122,4		0	0	0	0	
ott.	109,7	109,7	120,3	122,4		0	0	0	0	
nov.	109,7	109,7	120,3	122,4		0	0	0	0	
dic.	109,7	109,7	120,3	122,6		0	0	0	0,1	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	2,5	0	9,7	0	1,9	3,0	2,1	0,8	8,8	1,0
feb.	2,5	0	9,7	0	1,9	3,0	1,9	1,6	7,9	1,2
mar.	2,5	0	9,7	0	1,9	2,9	1,7	2,4	7,1	1,3
apr.	2,5	0	9,7	0		2,9	1,5	3,2	6,2	
mag.	2,5	0	9,7	0		2,9	1,3	4,0	5,4	
giu.	2,5	0	9,7	0,1		2,8	1,1	4,8	4,6	
lug.	2,1	0	9,7	1,5		2,7	0,9	5,6	3,9	
ago.	2,1	0	9,7	1,7		2,6	0,7	6,4	3,3	
set.	2,1	0	9,7	1,7		2,6	0,5	7,2	2,7	
ott.	2,1	0	9,7	1,7		2,5	0,4	8,1	2,1	
nov.	2,1	0	9,7	1,7		2,4	0,2	8,9	1,4	
dic.	2,1	0	9,7	1,9		2,3	0	9,7	0,9	

	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	109,7	109,7	120,3	121,4	122,6
b. Variazione % su anno precedente	2,3	0	9,7	0,9	1,0
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,2	0	0	0	1,0
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	2,1	0	9,7	0,9	0

⁽¹⁾ Personale non dirigente delle Forze armate e dell'ordine ad esclusione di personale di leva ed allievi (431.349 unità al 31.12.2000, paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 4.2.4
Retribuzioni contrattuali nel Settore Privato⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 27 aprile 2007

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	105,2	107,3	111,6	113,8	117,6	0,7	0,2	0,5	0	0,5
feb.	105,3	107,8	111,6	114,7	117,7	0,1	0,5	0	0,8	0,1
mar.	105,3	108,0	111,9	115,1	118,0	0	0,1	0,3	0,3	0,2
apr.	105,5	108,3	112,2	115,3		0,2	0,3	0,3	0,2	
mag.	105,6	108,5	112,3	115,4		0,1	0,2	0,1	0,1	
giu.	105,7	108,6	112,4	115,5		0,1	0,1	0	0,1	
lug.	106,6	109,5	113,0	115,7		0,8	0,8	0,5	0,1	
ago.	106,7	109,5	113,2	115,7		0,1	0	0,2	0	
set.	106,9	109,7	113,5	116,2		0,2	0,1	0,3	0,5	
ott.	106,9	109,9	113,7	116,7		0	0,2	0,1	0,4	
nov.	107,0	110,0	113,7	116,9		0	0,1	0	0,1	
dic.	107,1	111,0	113,8	116,9		0,1	0,9	0,1	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	2,8	2,0	3,9	2,0	3,3	2,5	2,4	2,9	3,2	2,7
feb.	2,9	2,4	3,5	2,7	2,6	2,6	2,3	3,0	3,2	2,7
mar.	2,2	2,5	3,7	2,8	2,5	2,6	2,4	3,1	3,1	2,7
apr.	2,1	2,6	3,6	2,7		2,6	2,4	3,1	3,0	
mag.	2,2	2,8	3,5	2,7		2,5	2,5	3,2	3,0	
giu.	2,1	2,8	3,4	2,8		2,5	2,5	3,2	2,9	
lug.	2,5	2,8	3,1	2,4		2,5	2,5	3,3	2,9	
ago.	2,5	2,7	3,4	2,2		2,5	2,5	3,3	2,8	
set.	2,6	2,6	3,5	2,4		2,5	2,5	3,4	2,7	
ott.	2,4	2,7	3,4	2,7		2,5	2,6	3,5	2,6	
nov.	2,4	2,8	3,3	2,8		2,5	2,6	3,5	2,6	
dic.	2,5	3,7	2,5	2,8		2,5	2,7	3,4	2,6	

	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	106,1	109,0	112,8	115,7	117,9
b. Variazione % su anno precedente	2,5	2,7	3,4	2,6	2,0
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,9	0,9	1,8	0,9	1,1
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,6	1,8	1,6	1,7	0,9

⁽¹⁾ Media ponderata di agricoltura, industria e servizi destinabili alla vendita. Si tratta di 9.428.360 unità di personale non dirigente al 31.12.2000 (paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 4.2.5

Retribuzioni contrattuali complesso PA (dirigenti e non dirigenti)⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 27 aprile 2007

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	105,5	108,1	111,8	114,9	118,4	0,3	0,1	1,5	1,8	0
feb.	105,5	108,9	111,9	114,9	118,4	0	0,8	0,1	0	0
mar.	105,5	109,0	111,9	114,9	118,4	0	0,1	0	0	0
apr.	105,5	109,0	111,9	115,0		0	0	0	0,1	
mag.	105,5	109,9	111,9	115,2		0,1	0,8	0	0,2	
giu.	105,5	109,9	111,9	116,2		0	0	0	0,9	
lug.	105,9	110,1	112,0	117,6		0,3	0,2	0,1	1,2	
ago.	107,9	110,1	112,0	118,2		1,9	0	0	0,5	
set.	107,9	110,1	112,0	118,2		0	0	0	0	
ott.	107,9	110,1	112,0	118,2		0,1	0	0	0	
nov.	107,9	110,1	112,9	118,2		0	0	0,8	0	
dic.	108,0	110,1	112,9	118,4		0,1	0	0	0,1	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	0,4	2,5	3,4	2,8	3,0	1,1	1,6	3,0	2,2	4,1
feb.	0,4	3,3	2,7	2,7	3,0	1,0	1,8	2,9	2,2	4,1
mar.	0,4	3,3	2,7	2,7	3,0	0,9	2,0	2,9	2,2	4,2
apr.	0,4	3,3	2,7	2,8		0,9	2,3	2,8	2,2	
mag.	0,4	4,1	1,8	3,0		0,8	2,6	2,6	2,3	
giu.	0,4	4,2	1,8	3,9		0,7	2,9	2,4	2,5	
lug.	0,7	4,0	1,7	5,0		0,6	3,2	2,2	2,8	
ago.	2,6	2,1	1,7	5,5		0,7	3,1	2,2	3,1	
set.	2,6	2,1	1,7	5,6		0,9	3,1	2,2	3,4	
ott.	2,7	2,0	1,7	5,6		1,0	3,0	2,2	3,7	
nov.	2,7	2,0	2,5	4,7		1,2	3,0	2,2	3,9	
dic.	2,8	1,9	2,5	4,8		1,4	2,9	2,2	4,1	

	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	106,5	109,6	112,1	116,7	118,4
b. Variazione % su anno precedente	1,4	2,9	2,2	4,1	1,4
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	1,4	0,4	0,7	1,4
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,4	1,5	1,8	3,4	0

(1) Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali della PA diffuso con il comunicato stampa e degli indici della dirigenza pubblica contrattualizzata e della restante dirigenza pubblica (stima Aran).
(2) Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
(3) Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
(4) Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).
(5) Valori acquisiti per l'anno in corso.
(6) Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
(7) Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 4.2.6

Retribuzioni contrattuali dirigenza pubblica contrattualizzata⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 27 aprile 2007

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	103,2	103,2	103,7	110,9	116,9	0	0	0	0	0
feb.	103,2	103,2	103,7	110,9	116,9	0	0	0	0	0
mar.	103,2	103,7	103,7	111,2	116,9	0	0,4	0	0,3	0
apr.	103,2	103,7	103,7	111,2		0	0	0	0	
mag.	103,2	103,7	103,7	112,4		0	0	0	1,1	
giu.	103,2	103,7	103,7	112,4		0	0	0	0	
lug.	103,2	103,7	103,7	112,4		0	0	0	0	
ago.	103,2	103,7	103,7	116,7		0	0	0	3,8	
set.	103,2	103,7	103,7	116,9		0	0	0	0,2	
ott.	103,2	103,7	103,7	116,9		0	0	0	0	
nov.	103,2	103,7	110,9	116,9		0	0	6,9	0	
dic.	103,2	103,7	110,9	116,9		0	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	0	0	0,4	6,9	5,4	0,5	0	0,4	1,8	8,4
feb.	0	0	0,4	6,9	5,4	0,4	0	0,4	2,3	8,2
mar.	0	0,4	0	7,2	5,1	0,4	0	0,4	2,9	8,0
apr.	0	0,4	0	7,2		0,3	0,1	0,4	3,5	
mag.	0	0,4	0	8,4		0,2	0,1	0,3	4,2	
giu.	0	0,4	0	8,4		0,1	0,1	0,3	4,9	
lug.	0	0,4	0	8,4		0	0,2	0,2	5,6	
ago.	0	0,4	0	12,5		0	0,2	0,2	6,7	
set.	0	0,4	0	12,7		0	0,2	0,2	7,7	
ott.	0	0,4	0	12,7		0	0,3	0,1	8,8	
nov.	0	0,4	6,9	5,4		0	0,3	0,7	8,6	
dic.	0	0,4	6,9	5,4		0	0,4	1,2	8,5	

	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	103,2	103,6	104,9	113,8	116,9
b. Variazione % su anno precedente	0	0,4	1,2	8,5	2,7
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	0	0,1	5,7	2,7
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	0	0,4	1,1	2,8	0

- ⁽¹⁾ Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali della dirigenza Aree I, II, III, IV e V (stima Aran).
- ⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
- ⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
- ⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).
- ⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.
- ⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
- ⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

Appendice 4.2.7

Retribuzioni contrattuali restante dirigenza pubblica⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 27 aprile 2007

■ = stima Aran

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	107,8	112,7	114,9	117,6	119,7	0	1,2	0,8	0,2	0
feb.	107,8	112,7	114,9	117,6	119,7	0	0	0	0	0
mar.	107,8	112,7	114,9	117,6	119,7	0	0	0	0	0
apr.	107,8	112,7	114,9	117,6		0	0	0	0	
mag.	107,8	112,7	114,9	117,6		0	0	0	0	
giu.	107,8	112,7	114,9	117,6		0	0	0	0	
lug.	107,8	114,0	117,4	117,6		0	1,1	2,2	0	
ago.	110,2	114,0	117,4	117,6		2,2	0	0	0	
set.	110,2	114,0	117,4	117,6		0	0	0	0	
ott.	111,4	114,0	117,4	117,6		1,1	0	0	0	
nov.	111,4	114,0	117,4	117,6		0	0	0	0	
dic.	111,4	114,0	117,4	119,7		0	0	0	1,7	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	0	4,6	1,9	2,4	1,7	3,7	1,6	3,7	2,5	1,4
feb.	0	4,6	1,9	2,4	1,7	3,4	2,0	3,4	2,5	1,3
mar.	0	4,6	1,9	2,4	1,7	3,0	2,3	3,2	2,6	1,3
apr.	0	4,6	1,9	2,4		2,7	2,7	3,0	2,6	
mag.	0	4,6	1,9	2,4		2,3	3,1	2,8	2,6	
giu.	0	4,6	1,9	2,4		2,0	3,5	2,6	2,7	
lug.	0	5,7	3,0	0,2		1,7	4,0	2,3	2,4	
ago.	2,2	3,5	3,0	0,2		1,5	4,1	2,3	2,2	
set.	2,2	3,5	3,0	0,2		1,4	4,2	2,3	2,0	
ott.	3,3	2,3	3,0	0,2		1,3	4,1	2,3	1,7	
nov.	3,3	2,3	3,0	0,2		1,2	4,0	2,4	1,5	
dic.	3,3	2,3	3,0	1,9		1,2	3,9	2,4	1,4	

	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	109,1	113,4	116,1	117,8	119,7
b. Variazione % su anno precedente	1,2	3,9	2,4	1,4	1,6
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	2,1	0,5	1,1	1,6
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,2	1,8	1,9	0,3	0

- (1) Media ponderata degli indici relativi a Professori e Ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine (stima Aran).
- (2) Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.
- (3) Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.
- (4) Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).
- (5) Valori acquisiti per l'anno in corso.
- (6) Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).
- (7) Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).